

Nel film *"L'attimo fuggente"*, il Professor Keating riesce ad affascinare gli studenti con i suoi metodi profondamente anticonformisti e la sua straordinaria passione per il valore "liberatorio" della poesia.

Scegli due lezioni e commenta i concetti essenziali che emergono dalle parole del professore e/o dalle citazioni dei suoi poeti preferiti, quindi rifletti: ritieni che questi concetti, al di là dell'impressione che suscitano, possano essere concretamente attuati nella vita presente e futura di un giovane del III° millennio?

di Leonardo Corsaletti, classe I^H, a.s. 2004/05



Il verso di Walt Whitman "O capitano, mio capitano" è citato da Jhon Keating agli studenti della Walton Accademy, i quali, al primo impatto con il loro nuovo professore di letteratura inglese, rimangono impressionati dal suo insolito comportamento. L'invocazione al capitano esprime il messaggio del film, che si può brevemente esporre con una semplice frase latina, "carpe diem", detta dal professore durante la prima lezione per far comprendere ai ragazzi il vero valore della vita. Infatti spiega loro che nella vita si possono avere tante occasioni ed è necessario coglierle tutte a braccia aperte senza pregiudizi né rimpianti. Tutto ciò per spiegare che la vita va vissuta "a fondo". Invitato dall'insegnante, uno studente legge alcuni versi di una poesia che tratta questo tema: "e lo stesso fiore che sboccia oggi / domani appassirà"; sono versi molto significativi, in quanto dicono chiaramente che non abbiamo molto tempo per "sentirci vivi" e il poco tempo a disposizione deve essere sfruttato come meglio si può, facendo esperienze sempre nuove, provando le situazioni "belle", se così si possono definire, della vita. Il professore, parlando di Thoreau, uno dei suoi poeti preferiti, spiega agli alunni quanto sia importante "succhiare tutto il midollo della vita", infatti Thoreau con la sua poesia ci manda uno dei suoi messaggi più significativi per l'esistenza umana. Egli suggerisce di vivere la nostra unica vita come meglio si può, viverla in profondità, succhiandone il midollo, per non scoprire in punto di morte di non essere vissuti. In pochi versi ci spiega la sua teoria, che a mio parere trasmette un significato profondo e che può cambiare completamente una persona. Nelle sue lezioni il professor Keating cerca sempre di trasmettere ai suoi allievi un messaggio significativo sulla vita dell'uomo. Nella prima lezione porta i ragazzi a guardare le vecchie foto degli alunni degli anni passati. Qui, ancora una volta, l'insolito professore si distingue per il suo comportamento, infatti pronuncia sotto voce "carpe diem" mentre gli alunni sono intenti a guardare le foto. Dicendo "carpe diem" pronuncia una frase scritta secoli fa, che ancora oggi usiamo per dire "cogli l'attimo". Questa minuta frase latina, racchiude in sé un significato profondo che, durante la prima lezione, Keating cerca di trasmettere agli alunni. Guardando le foto il professore spiega agli allievi che coloro che li hanno preceduti erano pieni di ambizioni, come lo sono loro, erano destinati a grandi cose, come lo sono loro ma, purtroppo, non hanno fatto in tempo a "cogliere il fiore prima che appassisca", cioè hanno aspettato troppo tempo per soddisfare le loro ambizioni e per fare grandi cose. Gli alunni del passato non hanno colto l'attimo, e il

professore non vuole che questo accada anche a loro, perciò dandogli questo insegnamento spera che non facciano lo stesso errore e che colgano il fiore prima che appassisca. Un'altra lezione che mi è rimasta impressa è la sesta, nella quale il professore porta a passeggio gli alunni nel cortile della scuola. Qui ognuno di essi cammina con un passo diverso dagli altri. Il professore, evidenziando questa differenza, fa capire agli alunni che ogni uomo è diverso dall'altro. Molta gente, pur sentendosi "diversa", per farsi accettare dal gruppo muta il suo carattere o il suo modo di fare; tutto ciò, secondo me, e secondo il professore, è sbagliato perché un individuo deve mostrarsi per come è e non per come gli altri vogliono che sia. Infatti anche se una persona si sente "diversa" deve credere che i suoi pensieri sono unici e rari e non deve nasconderli davanti ad altra gente che non la pensa allo stesso modo. In questa lezione il professore spiega agli alunni che devono rimanere "se stessi" in tutte le situazioni della vita, inoltre, se ritengono che un pensiero sia sbagliato, oppure non la pensano allo stesso modo, devono dirlo e non devono aver paura delle conseguenze. In seguito, citando Frost, il professore riassume la lezione in pochi versi: "Due strade trovai nel bosco\ e io.....io scelsi quella meno battuta. Per questo sono diverso". Frost nella sua poesia ci manda un messaggio significativo, infatti lui, non scegliendo la strada percorsa da tutti, si differenzia dal gregge e non ha paura di farlo, lo dice apertamente per invogliare altre persone a seguire il suo esempio. Secondo me Frost è riuscito ad esprimere uno dei problemi più costanti nella storia dell'uomo, basti pensare a ciò che un ragazzo è capace di fare per piacere a una ragazza. Cambierebbe tutto ciò che a lei non piace, andrebbe a vedere noiosi film d'amore, terrebbe in ordine la casa e tantissime altre cose che non elenco, perché oltre ad essere la lista soggettiva, sarebbe anche troppo lunga! Secondo me questi insegnamenti sono "fatti per durare" e quindi potrebbero benissimo essere attuati nella vita presente o futura. Un giovane del terzo millennio, infatti, dovrà sempre vivere la vita al massimo, o dovrà sempre cercare di cogliere l'attimo, rendendo la sua vita straordinaria, o ancora dire le proprie idee senza pensare a ciò che gli altri possano dire del suo parere. In generale il film è stato molto istruttivo e soltanto adesso mi rendo conto perché l'attore che ha recitato la parte di Neil Perry ha detto nell'intervista che "girare l'attimo fuggente" gli ha cambiato la vita. Infatti, questo film ci dà tanti insegnamenti sulla vita, su come viverla al meglio, su come comportarci, ma soprattutto questi insegnamenti legati alla poesia alimentano lo spirito e la nostra anima, perché, come dice Keating, è la poesia a tenerci in vita.